

# **Studi di storia delle istituzioni ecclesiastiche 1**

*Collana diretta da*

*Massimo Carlo Giannini (Università di Teramo)*

*Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)*



a cura di  
*Massimo Carlo Giannini*  
*Matteo Sanfilippo*

# **GLI ARCHIVI PER LA STORIA DEGLI ORDINI RELIGIOSI**

**I. FONTI E PROBLEMI (SECOLI XVI - XIX)**

*Proprietà letteraria riservata.*

*La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.*

© 2007 Edizioni **SETTE CITTÀ**

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo  
Tel 0761.304967 FAX 0761.303020  
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

*Progetto grafico e impaginazione*  
info@virginarte.it

ISBN 978-88-7853-090-4.

Finito di stampare nel mese di novembre 2007  
dalla Tipolitografia Quatrini A. & F. a - Viterbo

#### CARATTERISTICHE

*Questo volume è composto in Minion Pro disegnato da Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla Adobe System nel 1989; è stampato su carta Smeralda da 80 g/mq delle cartiere Burgo; le signature sono piegate a sedicesimo (formato 14 x 22) con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su carta Stucco Acquerello Gesso da 240 g/mq delle cartiere Fedrigoni.*

Questo volume è stato stampato con il contributo del Dipartimento di Storia e Critica della Politica dell'Università degli Studi di Teramo e del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Tuscia

## Sommario

- p 7      Introduzione  
*Massimo Carlo Giannini*
- 13      La Santa Sede e i religiosi dal concilio di Trento a  
Innocenzo XII (1563-1700). Percorsi di ricerca nell'Ar-  
chivio Segreto Vaticano  
*Silvano Giordano*
- 37      Percorsi di ricerca nell'Archivio della Congregazione  
"de Propaganda Fide" per la storia degli ordini religiosi  
*Giovanni Pizzorusso*
- 63      Gli ordini religiosi nell'Archivio della Congregazione  
per la Dottrina della Fede  
*Matteo Sanfilippo*
- 77      Gli archivi delle corporazioni religiose soppresse e la  
storia economica  
*Fiorenzo Landi*
- 93      "...lo sguardo o la mano del generale": problemi e pro-  
spettive di ricerca nell'Archivum Romanum Societatis  
Iesu  
*Flavio Rurale*
- 111     Archivi memoria identità: per la storia della documen-  
tazione centrale di barnabiti, scolopi e somaschi  
*Maurizio Sangalli*
- 137     Fonti per una storia dei chierici regolari teatini nel  
Cinquecento  
*Andrea Vanni*
- 151     Fonti per una storia degli edifici e delle committenze  
delle monache domenicane in Piemonte e Lombardia  
tra Cinque e Settecento. Analisi di alcuni casi  
*Laura Facchin*
- 195     Documentazione e autodocumentazione nella cultura  
certosina del Seicento: il caso lombardo fra Matteo  
Valerio e Daniele Crespi  
*Andrea Spiriti*

- p. 211 L'arrivo dell'ordine dei frati minori cappuccini in Polonia attraverso la corrispondenza del cardinale Carlo Barberini, protettore del regno  
*Gaetano Platania*
- 239 Fonti per la storia dell'educazione femminile negli archivi degli istituti religiosi. Le molteplici possibilità di una ricerca (secoli XVI-XIX)  
*Giancarlo Rocca*
- 275 Le fonti per la storia dei servi di Maria nell'Ottocento  
*Franco Azzalli*
- 291 Indice analitico

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le iniziative di studio sul mondo degli ordini religiosi in età moderna. Non è questa la sede per tracciare un bilancio storiografico, ma, se scorriamo la parte più significativa degli studi recenti risulta evidente, oltre all'ampio predominio della storia religiosa, intesa *lato sensu*, un crescente e rinnovato interesse per questo specifico tema. Hanno giocato e giocano a favore di questo “successo” postumo di ordini e congregazioni che furono travolti, dopo una storia plurisecolare, dalle soppressioni del Sette-Ottocento<sup>1</sup>, tanto il desiderio di recuperare un pezzo fondamentale del passato – superando il ricordo delle aspre polemiche e delle battaglie della cultura illuministica e poi liberale – quanto il fatto che, con un percorso più che ventennale, è andata maturando negli studiosi italiani la consapevolezza della centralità degli ordini religiosi durante l'antico regime, in ambito non solo artistico, religioso ed educativo, ma anche culturale, economico e politico sia in Europa, sia fuori di essa<sup>2</sup>.

- 
- 1 *Il monachesimo italiano dalle riforme illuministiche all'unità nazionale (1768-1870). Atti del II convegno di studi storici sull'Italia benedettina*, a cura di F.G.B. Trolese, Cesena, Centro Storico Benedettino Italiano, 1992; M. Taccolini, *Per il pubblico bene. La soppressione di monasteri e conventi nella Lombardia austriaca del secondo Settecento*, Roma, Bulzoni, 2000; *Confische e sviluppo capitalistico. I grandi patrimoni del clero regolare in età moderna in Europa e nel Continente Americano*, a cura di F. Landi, Milano, Franco Angeli, 2004. Assai discutibile a livello sia del metodo sia dei risultati, a partire dalla scelta di un'analisi basata sugli odierni confini nazionali, è il recente tentativo di sintesi di D. Beales, *Prosperity and Plunder. European Catholic Monasteries in the Age of Revolution, 1650-1850*, Cambridge, Cambridge University Press, 2003. Sugli effetti delle soppressioni nell'Italia unita, si veda E. Terenzoni, *Sorte degli archivi delle corporazioni religiose all'indomani dell'Unità*, in *Archivi e archivistica dopo l'Unità. Genesi storica, ordinamenti, interrelazioni. Atti del convegno, Roma, 12-14 marzo 1990*, Roma, Ministero per i beni culturali, 1994, pp. 442-454.
  - 2 Senza alcuna pretesa di completezza e a mero titolo indicativo, si possono ricordare, anche per la bibliografia precedente: gli atti del seminario *Alle origini della Compagnia di Gesù*, “Rivista storica italiana”, CXVII (2005),

Tale messe di studi e ricerche ha avuto e ha un carattere spesso inevitabilmente frammentario, anche a causa dei ben noti problemi legati alla documentazione - contrassegnate da molteplici dispersioni e vicissitudini - e alla sua accessibilità. La battuta, spesso enunciata maliziosamente fra gli studiosi, secondo cui il grande successo storiografico della Compagnia di Gesù sia in buona misura legato al buon funzionamento del suo Archivio romano e all'apertura con cui esso è gestito, al di là del luogo comune indica un punto saliente: gli studi storici si nutrono di ricerche d'archivio e non sempre gli ordini religiosi stessi, le istituzioni pubbliche o ecclesiastiche che sono incaricate della tutela della documentazione archivistica appaiono rendersene conto o, talora, addirittura nemmeno preoccuparsene. Non è certo mancato in passato l'interesse per l'inventariazione delle fonti d'archivio relative a singoli e anche importantissimi monasteri o conventi: valgano ad esempio la notevole opera di regestazione delle carte del monastero di Montecassino condotta, fra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento<sup>3</sup>. Tuttavia negli ultimi venticinque anni l'interesse per questo tipo di lavoro è andato scemando: se non erro l'ultimo lavoro edito di questa tradizione un tempo fiorente è stato l'inventario della Congregazione silvestrina nel 1990<sup>4</sup>. Negli ultimi anni è andata maturando una nuova consapevolezza del ruolo degli archivi degli ordini religiosi ai fini della ricerca storica, come testimoniano numerosi segnali: basti pensare a quanto si va facendo da tempo in ambito francescano<sup>5</sup>, al recupero delle fonti relative alla Congrega-

---

pp. 5-178; *Identités franciscaines à l'âge des réformes*, a cura di F. Meyer - L. Viallet, Clermont-Ferrand, Presses Universitaires Blaise-Pascal, 2005; *Identità religiose e identità nazionali in età moderna*, a cura di M. Caffiero - F. Motta - S. Pavone, "Dimensioni e problemi della ricerca storica", n. 1 (2005); *Ordini religiosi*, a cura di S. Feci - A. Torre, "Quaderni storici", XL (2005); U. Zuccarello, *I Vallombrosani in età postridentina (1575-1669). Tra mito del passato e mancate riforme*, Brescia, Morcelliana, 2005; *Religione, conflittualità e cultura. Il clero regolare nell'Europa d'antico regime*, a cura di M.C. Giannini, "Cheiron", 43-44 (2005); *Libri, biblioteche e cultura degli Ordini regolari nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice. Atti del Convegno Internazionale*, a cura di R.M. Borracini - R. Rusconi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2006.

3 *Abbazia di Montecassino. I registi dell'archivio*, a cura di T. Leccisotti e F. Avagliano, 11 voll., Roma, Ministero degli Interni, 1964-1977.

4 *L'archivio storico del monastero di San Silvestro in Montefano di Fabriano. Inventario dei fondi della Congregazione silvestrina*, a cura di U. Paoli, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1990.

5 Si vedano *L'archivio storico della provincia serafica di San Francesco d'As-*

zione celestina<sup>6</sup> o alla recente riapertura dell'Archivio generale dei chierici regolari ministri degli infermi (camilliani) e alla completa – e accessibile – inventariazione dei suoi fondi<sup>7</sup>.

In generale, però, la questione delle fonti e degli archivi rimane aperta sia sul piano della loro accessibilità e conoscenza sia su quello metodologico. Numerosi sono i problemi aperti che necessitano di un'attenta riflessione da parte degli studiosi. Non che siano mancate iniziative significative in tale direzione, a partire dall'edizione dell'inchiesta innocenziana sullo stato dei regolari, sotto la direzione di Giuseppe Galasso<sup>8</sup>, ma appare ormai evidente come la pur fondamentale dimensione storico-economica o di storia degli insediamenti non possa esaurire la complessità della traiettoria degli ordini religiosi in antico regime.

La notevole e capillare diffusione degli ordini religiosi nel corso dei secoli abbia lasciato un'eredità cospicua e sedimentata di manufatti artistici e architettonici, di fondi archivistici e librari di enorme rilievo, ha indubbiamente contribuito, negli ultimi decenni, a riaccendere l'interesse per i beni culturali di origine religiosa<sup>9</sup>. Tuttavia, proprio in virtù dei risultati acquisiti e del rinnovato interesse che da più parti emerge per il mondo degli ordini, è forse giunto il momento di compiere qualche ulteriore

---

*sisi dei Frati Minori in Umbria. Inventario della sezione conventi chiusi (1230-2004)*, a cura di A. Malarelli, Assisi, Edizioni Porziuncola, 2005 e, *L'archivio storico della Provincia toscana di San Francesco Stigmatizzato dei Frati Minori in Toscana. Inventari degli archivi delle ex province (1290-1946)*, a cura di A. Maiarelli, «Studi francescani», CIII (2006), nonché, i contributi in *Cum tamquam veri. Gli archivi conventuali degli Ordini maschili. Atti dei convegni*, a cura di E. Angiolini, Modena, Mucchi editore, 2006.

- 6 U. Paoli, *Fonti per la storia della Congregazione celestina nell'Archivio Segreto Vaticano*, Cesena, Badia di Santa Maria del Monte, 2004.
- 7 *Inventario dell'Archivio storico dei Camilliani*, a cura di M. Pizzo, Roma, Archivio Generale dei Ministri degli Infermi, 2007. Cfr. anche *Archivio dei Camilliani. Studi e problemi. Atti del seminario internazionale di studio*, a cura di J. Ickx - G. Pizzorusso - E.A. Talamo, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006.
- 8 Nel quadro della serie dedicata a *L'inchiesta di Innocenzo X sui regolari in Italia*, sono stati pubblicati i seguenti volumi: *I teatini*, a cura di M. Campanelli, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1987; *I somaschi*, a cura di L. Mascilli Migliorini, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1992; *Gli agostiniani scalzi*, a cura di M. Campanelli, Napoli, La Città del Sole, 2001.
- 9 *I religiosi e la loro documentazione archivistica*, "Archiva Ecclesiae", XLII (1999); *La memoria silenziosa. Formazione, tutela e status giuridico degli archivi monastici nei monumenti nazionali. Atti del convegno*, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, 2000; *Cum tamquam veri*, cit.

passo in avanti. Di qui l'idea di un seminario e di un volume, per così dire, "sperimentali", volti a proporre un percorso graduale e articolato verso la costruzione di una guida agli archivi e alle fonti per la storia degli ordini religiosi in Italia. Si tratta senza dubbio di un obiettivo ambizioso che si scontra sia con l'estrema complessità della materia sia con le note e perenni difficoltà finanziarie in cui nel nostro Paese si dibattono simili iniziative. Ciò detto, anche sulla scorta di un analogo progetto portato a termine in Francia nell'arco di sette anni da un *équipe* di studiosi sotto l'egida del CNRS<sup>10</sup>, non è parso velleitario avviare una riflessione preliminare, . Abbiamo quindi proposto ad alcuni studiosi di presentare le caratteristiche della documentazione conservata in archivi "centrali" di ordini religiosi o presso altre istituzioni (ad esempio l'Archivio Segreto Vaticano o quello della Congregazione *de Propaganda Fide*) oppure di presentare percorsi di ricerca originali relativi a fondi documentari meritevoli di valorizzazione. In entrambi i casi ciascuno è stato chiamato a dare, per quanto possibile, un taglio problematico al proprio contributo e a puntare l'attenzione sul problema delle fonti e degli archivi.

Naturalmente tale scelta è stata del tutto parziale e, va da sé, questo volume non ha, neppure alla lontana, alcuna pretesa di esaurire le molte questioni aperte. Tuttavia esso consente un primo e seppur frammentario giro d'orizzonte circa le fonti per la storia degli ordini religiosi e i problemi storiografici e di ricerca che esse pongono agli studiosi.

Occorre infine sottolineare che, in prima battuta, si è deciso, di non coinvolgere archivisti e bibliotecari, per due ragioni. In primo luogo, per non finire inevitabilmente per ripetere quanto già scritto su questi temi in diversi volumi frutto di convegni specialistici e soprattutto perché – nello spirito di un percorso volto a creare una guida alle fonti e agli archivi per la storia degli ordini religiosi – si è preferito che fossero studiosi con esperienza nei diversi temi proposti a delineare il quadro dei percorsi di ricerca e dei problemi posti dalla documentazione, fermi restando lo spirito sperimentale e la consapevolezza della parzialità e della provvisorietà dei risultati proposti alla discussione. In questo senso, mi pare, che la proposta dei curatori del seminario e del volume abbia incontrato una giusta miscela di riserve e consensi da parte dei partecipanti.

---

10 *Guide pour l'histoire des Ordres et des Congrégations religieuses. France XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècles*, a cura di D.-O. Hurel, Turnhout, Brepols, 2001.